



**ISTRUTTORIA DEL
COMUNE DI GALATINA**

**SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010
DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011**

NOTIZIE GENERALI-DATI CATASTALI

SEZIONE 1

Ubicazione Via/Contrada	Piazza Fortunato Cesari, 4
Dati catastali	NCEU Fg. 77 P.IIa 303 Sub 5 e Fg. 77 P.IIa 313 Sub 1 con Fg. 77 P.IIa 411 Sub 2 NCT Fg. 77 P.IIa 678
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	Area per Attrezzature di Interesse Comune a Destinazione Sanitaria – Zona B1 del vigente P.U.G.
Progettista/i	Ing. Giuseppe ROMANO e Ing. Luigi ROMANO
Comune di	Galatina
Provincia di	LECCE

OGGETTO

Richiesta di Permesso di Costruire per Ristrutturazione, Adeguamento Funzionale ed Ampliamento della Clinica San Francesco S.r.l. – Piazza Fortunato Cesari n 4.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ai sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:

1. Ristrutturazione
2. Nuova Realizzazione
3. Ampliamento
4. Cessazione/Riattivazione
5. Riconversione

L'intervento consiste nella **Ristrutturazione, Adeguamento funzionale ed Ampliamento in Variante allo Strumento Urbanistico Vigente (Istanza ai Sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010).**

Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da un **Tessuto Urbano già densamente urbanizzato, il tutto in una zona immediatamente adiacente al centro dell'agglomerato urbano di Galatina, all'esterno dell'area perimetrata come "Città Consolidata" dal Vigente PPTR della Regione Puglia.**

RAPPORTO TRA VARIANTE E LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con riferimento al **rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata** si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce: **COMPATIBILE – NESSUN VINCOLO O INDICAZIONE**
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT): **NON RILEVA**
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI): **COMPATIBILE – NESSUN VINCOLO O INDICAZIONE**
- Piano Regionale di Tutela delle Acque: **NON RILEVA**
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): **NON RILEVA**
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA): **NON RILEVA**
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR): **NON RILEVA**
- Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola): **NON RILEVA**
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU): **NON RILEVA**
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS): **NON RILEVA**
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR): **NON RILEVA**
- Altri Piani Sovraordinati..... (da specificare): **NESSUNO**



Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione, per le seguenti motivazioni:

- la Clinica San Francesco, esistente sul territorio sin dal 1971, centro polispecialistico autorizzato ed accreditato dal SSN e dal SSR, notoriamente riconosciuta come eccellente nell'assolvimento del suo ruolo sanitario e sociale (sia diagnostico-ambulatoriale che di ricovero come casa di cura) non solo dai cittadini galatinesi, ma anche da un'utenza proveniente dai Comuni limitrofi e dall'intera provincia salentina, è ben integrata nel tessuto socio-economico locale per il quale contribuisce così ad incrementarne il benessere economico e sociale;
- l'intervento proposto non è in contrasto con previsioni di strumenti di programmazione urbanistica, territoriale, paesaggistica, ecc., di enti sovra comunali;
- in relazione alla localizzazione dell'intervento, trattandosi di ampliamento di struttura esistente, peraltro già oggetto di pre-intesa ex Deliberazione G.R. n. 1095 del 04/07/2017, lo stesso non può che realizzarsi nell'area di insistenza dell'attuale struttura;

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Casa di Cura Privata convenzionata ed accreditata presso il SSN Ambulatori e Diagnostica per Immagini, Laboratorio di Analisi.

LEGITTIMITA' EDIFICI

(Titoli edilizi rilasciati-Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche – Accertamento di compatibilità paesaggistica)

CLINICA SAN FRANCESCO: Licenza Edilizia n° 5896 del 13.06.1962. Condono Edilizio ex art. 13 Legge 47/1985 n° 2637/92 del 15.05.1992. DIA del 13.06.2005. DIA del 16.06.2009.

FABBRICATO DA DEMOLIRE SU AREA ADIACENTE AI FINI DELL'AMPLIAMENTO CASA DI CURA Edificazione Anteriore al 01/09/1967. Nulla-Osta Esecuzione Lavori Edili n° 3126 del 13.03.1969.

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO			SEZIONE 2
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI	TIPOLOGIA		
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI (incluse attività agricole)	<input checked="" type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE		
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI	<input type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE		
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE	<input checked="" type="checkbox"/> AMPLIAMENTO		
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE		
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE		
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO			
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA			
paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011			
PARAMETRI URBANISTICO – EDILIZI (vedasi recepimento intesa DGR n. RET)			
	ESISTENTI	DI PROGETTO	TOTALE
Area di intervento	1.729 mq	1.729 mq	1.729 mq
Volume edificabile	12.750 mc	9.896 mc	22.646 mc
Superficie territoriale			
Superficie coperta	684 mq	573 mq	1.257 mq
Rapporto di copertura	39,56%	33,14%	72,70%
Indice di fabbricabilità IF	7,37 mc/mq	5,72 mc/mq	13,09 mc/mq
Parcheggi (L.122/89)	0 mq	1.088,19 mq	1.088,19 mq
Altezza	23,52 mt	20,17 mt	23,52 mt



Distanza confini	0,00 mt	4,00 mt	4,00 mt
Distanza edifici	0,00 mt	0,00 mt	0,00 mt
Distacco dalla strada/ferrovia	0,00 mt	4,00 mt	4,00 mt
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)	0,00 mq	107,31 mq	107,31 mq
Eventuale monetizzazione			

DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA		
	Presente	Assente
Viabilità pubblica	X	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica	X	<input type="checkbox"/>
Rete idrica	X	<input type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica	X	<input type="checkbox"/>
Rete telefonica	X	<input type="checkbox"/>
Rete GAS	X	<input type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione	X	<input type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale	<input type="checkbox"/>	X

**VERIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' AI SENSI
ART.8 DPR 160/2010**

SEZIONE 3

(paragrafi 1-2-3-4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

1. Motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante

- la Clinica San Francesco, esistente sul territorio sin dal 1971, centro polispecialistico autorizzato ed accreditato dal SSN e dal SSR, notoriamente riconosciuta come eccellente nell'assolvimento del suo ruolo sanitario e sociale (sia diagnostico-ambulatoriale che di ricovero come casa di cura) non solo dai cittadini galatinesi, ma anche da un'utenza proveniente dai Comuni limitrofi e dall'intera provincia salentina, è ben integrata nel tessuto socio-economico locale per il quale contribuisce così ad incrementarne il benessere economico e sociale;
- l'intervento proposto non è in contrasto con previsioni di strumenti di programmazione urbanistica, territoriale, paesaggistica, ecc., di enti sovra comunali;
- in relazione alla localizzazione dell'intervento, trattandosi di ampliamento di struttura esistente, peraltro già oggetto di pre-intesa ex Deliberazione G.R. n. 1095 del 04/07/2017, lo stesso non può che realizzarsi nell'area di insistenza dell'attuale struttura;

(Si rammenta che come disposto nella DGR 2581/2011 il responsabile del SUAP è tenuto a dimostrare in modo esplicito le ragioni dell'uso della procedura ex art. 8 del DPR 160/2010 e gli obiettivi generali che persegue con tale utilizzo dimostrando l'assoluta eccezionalità del ricorso a tale tipo-gia di variante)

2. Interventi esclusi dalla procedura per tipologia

l'intervento non rientra per tipologia tra quelli esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 160/2010, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DPR medesimo.

(Verifica che l'intervento non rientri per tipologia tra quelli esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 160/2010, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DPR medesimo.

Verifica che l'intervento non riguarda una struttura di vendita di cui agli art 8 e 9 del DL 114/1998 per le quali non si applica la procedura di variante prevista dall'art 8 del DPR 160/2010.

Verifica che l'intervento non interessi una vasta area e non è finalizzato all'insediamento di una pluralità di attività economiche)

3 . Mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva

in relazione alla localizzazione dell'intervento, trattandosi di ampliamento di struttura esistente, peraltro già oggetto di pre-intesa ex Deliberazione G.R. n. 1095 del 04/07/2017, lo stesso non può che realizzarsi nell'area di insistenza dell'attuale struttura;

(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 3) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

4 . Conformità della documentazione tecnica presentata dal richiedente



Si attesta la conformità della documentazione presentata dal richiedente
(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

5 . Congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie/standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68:

Con riferimento alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie e alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie si attesta di aver verificato che nella zona esistono le seguenti urbanizzazioni primarie: strade, parcheggi, rete idrica, rete fognante, rete di pubblica illuminazione, rete telefonica, rete elettrica, rete gas, e che il progetto ad integrazione delle stesse prevede la realizzazione di ulteriori aree a parcheggio (mq. 282).
Con riferimento alle urbanizzazioni secondarie, la proposta di variante non prevede interventi, pertanto si procederà a quantificare la relativa monetizzazione.

6. Controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni

che con riferimento al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e autorizzazioni si attesta:

- la legittimità degli edifici esistenti riutilizzati per la proposta di variante, come in precedenza indicato al paragrafo "Legittimità edifici";
- che l'intervento proposto non ricade tra quelli da assoggettare a procedura di VAS, secondo le vigenti norme statali e regionali;
- che l'ampliamento proposto rispetta il parametro massimo ammissibile come previsto dalla DGR 2581/2011 (cioè il 100 % del volume e/o della superficie esistente);
- che l'intervento proposto non comporta una nuova zonizzazione;
- altre verifiche su normative e/o regolamenti che possono avere implicazioni sul successivo rilascio dei permessi e delle autorizzazioni:
 - l'estensione dell'area interessata dal progetto non eccede quella che è la reale esigenza di estensione del ciclo produttivo e quindi dell'attività produttiva proposta;
 - risulta garantito il rispetto **minimo** degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444;
 - risulta garantito l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;
 - è previsto il convenzionamento delle opere di urbanizzazione relative all'intervento;

SISTEMI DI TUTELA DEL PPTR					SEZIONE 4
Ambito territoriale: zona urbana					
FIGURA TERRITORIALE:					
		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disp. normative	art.
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56



	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnala-	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3



	zioni archeologiche				
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

ULTERIORI VINCOLI

SEZIONE 5

Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini

- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967).
- CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907
- D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1.
- LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies
- LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE)
- DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14
- DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi)

Fasce di rispetto stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28
- DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967)
- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare.



Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60

Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715

Fascia di rispetto cimiteriale

- REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166
- DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170
- DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale



con densità non superiore a 0,8)

- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI , articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285(Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

Per una completa ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia si rimanda agli allegati B e C della prima parte dello schema del Regolamento edilizio tipo – approvato con DGR n.2250 del 21/12/2017.

ASSOGGETTABILITÀ ART.89 DEL PPTR		SEZIONE 6
IL PROGETTO IN VARIANTE NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 89 DELLE NTA DEL PPTR		
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) <i>(art.90 NTA PPTR)</i>	SI X NO	



ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) (ART.91 NTA PPTR)	SI	
	X NO	



ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI			SEZIONE 7
VIA <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia 11/2001</i>	VIA ordinaria	SI (solo per varianti PRG) X NO	
<i>LR Puglia 17/2007</i>	VERIFICA Assoggettabilità VIA	SI X NO	
VAS <i>Dlgs 152/2006</i>	VAS ordinaria	SI X NO	
<i>LR Puglia 44/2012</i>	VAS semplificata	SI X NO	
<i>R.R.P. Puglia 18/2013</i> <i>Lett f. art.6</i> <i>Lett.e art.7</i>	Registrazione telematica	SI X NO	
	Verifica assoggettabilità a VAS	SI X NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI			SEZIONE 8
V.Inc.A. <i>Dlgs 152/2006</i>		SI X NO	
Parere Autorità di Bacino <i>PAI</i>		SI X NO	
PARERE L.L.P.P. <i>Art.13 della L.64/1974</i> <i>Art.89 della DPR 380/2001</i>		SI X NO	
PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio		X SI NO	
PARERE del Comando VV.F.		X SI NO	
ULTERIORI PARERI			

Il Responsabile del Procedimento
Sportello Unico Attività produttive

Rapporto di verifica

Nome file **Allegato editabile - Scheda SUAP istruttoria comunale PER PROCEDIMENTO CLINICA TART**
Data di verifica **22/10/2018 09:15:59 UTC**
Versione CAPI **6.0.23**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Nicola Miglietta	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	✓
1	 Salvatora Masciullo	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	3	✓
	Appendice A		4	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 22/10/2018 09:15:21 UTC

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 22/10/2018 09:14:29 UTC

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Nicola Miglietta

Seriale: 23c455

Organizzazione: COMUNE DI GALATINA/80008170757

Nazione: IT

Codice Fiscale: IT:MGLNCL59M18I930U

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

Validità: da 26/07/2016 07:47:17 UTC a 26/07/2019 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Esito

- ✓ Firma valida
- La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 22/10/2018 09:15:22 UTC
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 22/10/2018 07:56:39 UTC

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (EN) <link><https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf></link>
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Salvatora Masciullo
Seriale: 7425fa
Organizzazione: COMUNE DI GALATINA/80008170757
Nazione: IT
Codice Fiscale: TINIT-MSCSVT56C48D862M
Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore
Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT
Utilizzo chiavi: nonRepudiation
Policies:
1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,
1.3.76.24.1.1.2,
0.4.0.194112.1.2,
Validità: da 28/03/2018 10:46:28 UTC a 28/03/2021 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014
Dichiarazione di Trasparenza:
- (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC